

La scaletta

L'acquazzone fa cambiare la scaletta del coro di giovani provenienti da 17 regioni italiane



Festa sotto la pioggia per 13 mila ragazzi la "piazza incantata" conquista tutti

Il ministro Giannini:
"Quando la scuola è forte, i giovani sono liberi di trovare la strada"

ANTONIO DI COSTANZO

I 59 alunni della scuola elementare di Correggio in provincia di Reggio Emilia si riparano sotto i portici della basilica di San Francesco di Paola. Sono partiti all'alba di venerdì per occupare uno spicchio di piazza Plebiscito trasformata per l'occasione nella "Piazza Incantata", il più grande coro che si sia mai esibito dal vivo: oltre 13 mila anime hanno sfidato il maltempo, pur di cantare insieme, indossando divise che dipingono un immaginario richiamano ai colori dell'arcobaleno nel centro del Plebiscito. Gli studenti si sono preparati all'evento studiando da quaranta video-lezioni del conservatorio di San Pietro a Majella messe online sul sito lapiazzaincantata.it. I ragazzi di Correggio dormono a Portici e sabato sono stati in gita a Pompei. Non si lamentano dell'acquazzone che ha interrotto l'esibizione a metà, dopo ore e ore di

prove durante le quali il tempo ha retto. Sono felici dell'avventura come se fossero in un romanzo di Mark Twain. «Questa è un'avventura - conferma la maestra Elena - e ha tante sfaccettature: essere andati lontanissimo da casa, aver fatto parte di un evento nazionale che aspettavano con ansia e aver visto posti nuovi. La pioggia non rovina un'occasione irripetibile. Portarli qui è il miglior regalo che potevamo fare ai nostri alunni di quinta elementare». Questo lo spirito che accomuna gran parte dei coristi in erba arrivati a Napoli da 17 regioni e da una miriade di province e comuni. Una piazza che incanta anche il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini: «Da questo coro di ragazzi e ragazze delle scuole di tutta Italia arriva una certezza: quando un Paese ha una scuola forte può dare ai propri giovani la libertà di trovare la propria strada». In scaletta sono previsti nove brani. La pioggia co-

stringe Renato Parascandolo, direttore della manifestazione, ideata assieme al maestro Sergio Siminovich, a ridurre il programma a quattro, anche su sollecitazione dell'ex ministro della Scuola Luigi Berlinguer, preoccupato per gli alunni, decisi a rimanere ai loro posti, nonostante la pioggia, stretti nelle mantelline impermeabili consegnate dall'organizzazione. Vince il desiderio di esibirsi in diretta tv e streaming ma anche quello di chiedere l'approvazione della legge che vuole dare alla musica dignità curricolare nelle scuole. Ad aprire il concerto la fanfara del decimo reggimento dei carabinieri, che esegue l'inno nazionale. È un antipasto. Tocca ai giovani far sentire la propria voce. Si parte con il "Te Deum" proprio quando la pioggia inizia a battere più insistente. Gli orchestrali del conservatorio di San Pietro a Majella sono costretti a coprire gli strumenti e viene utilizzato un piano a coda dell'audi-

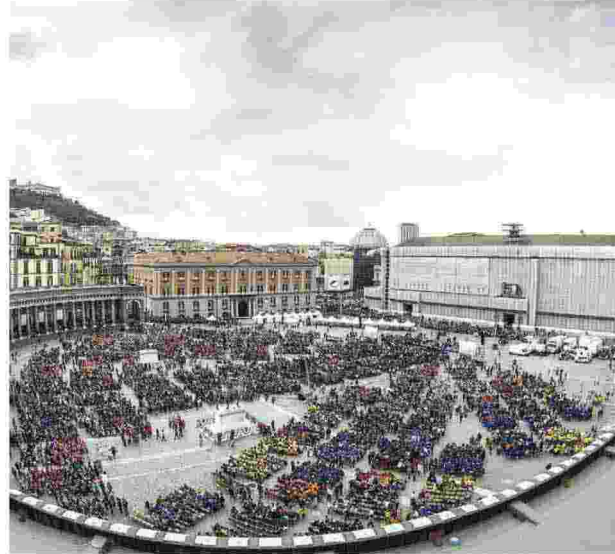
torium Rai. Alcuni coristi del San Carlo protestano per lo stravolgimento della scaletta della manifestazione promossa da Comune, Regione, Miur e Rai. Sel'inizio è un po' timido cresce il coinvolgimento con "Michelle" dei Beatles e "I te vurria vasà", di Vincenzo Russo ed Eduardo Di Capua che viene usato anche per il bis. Sul palco oltre al maestro Siminovich sale anche il napoletano Ciro Caravano a cui la folla dedica cori di apprezzamento. «Tredicimila ragazzi cantano insieme affinché la musica superi ogni confine e possa portare pace, amore e solidarietà» dice il sindaco Luigi de Magistris. A concerto concluso, l'assessore alla Cultura Nino Daniele va da un gruppo di studenti rimasti momentaneamente senza accompagnatori. «Peccato per la pioggia, l'esibizione migliore è stata durante le prove, ma resta il grande evento e l'accoglienza straordinaria che questa città ha saputo dare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TAPPE

I BRANI

Erano previsti nove brani, la pioggia ha costretto il direttore della manifestazione, Renato Parascandolo, a ridurre il programma a quattro



SCENARIO

Tredicimila studenti di tutta Italia hanno riempito piazza del Plebiscito nonostante la pioggia



LE PROVE

I giovani coristi della "Piazza Incantata" si sono esibiti fin dal mattino nelle prove. Un concerto pubblico in piazza del Plebiscito che è durato per tutta la giornata

LA LEGGE

Obiettivo dell'iniziativa è anche di chiedere l'approvazione della legge che vuole dare alla musica dignità curricolare nelle scuole

